



| | UNITÀ / NOME | FIRMA | DATA |
|------------|--|-------|------|
| PREPARATO | A.S.P.P. Ing. Lorenzo Busto | | |
| | R.S.P.P. Ing. Vito Schiavone | | |
| VERIFICATO | R.S.P.P. Ing. Vito Schiavone | | |
| APPROVATO | DIRETTORE GENERALE Dott. Luca Vincenzo Maria Salamone | | |

SOMMARIO

| | | |
|--|--|----|
| 1. | PREMESSA SULLA GESTIONE DELLE INTERFERENZE | 3 |
| 2. | FINALITÀ | 5 |
| 3. | CRITERI ADOTTATI E CONTENUTO DEL DOCUMENTO | 6 |
| 4. | NORMATIVA DI RIFERIMENTO | 7 |
| 5. | CAMPO DI APPLICAZIONE | 8 |
| 6. | DESCRIZIONE DELLA SEDE E DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE | 9 |
| 7. | DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI APPALTATE E DATI DELL'IMPRESA | 12 |
| 8. | NORME COMPORTAMENTO NELLA SEDE | 21 |
| 9. | RISCHI INTERFERENZIALI: INDIVIDUAZIONE E GESTIONE | 24 |
| 10. | PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA | 26 |
| 11. | METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI | 27 |
| 12. | VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DA ADOTTARE | 30 |
| 13. | COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI | 39 |
| ALLEGATO 1: DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA | | 40 |
| ALLEGATO 2: ESTRATTO PROCEDURE DI EMERGENZA | | 42 |
| ALLEGATO 3: VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE | | 46 |

1. PREMESSA SULLA GESTIONE DELLE INTERFERENZE

Il presente elaborato costituisce il “Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti”, di cui all’art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavori), che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare o ridurre i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento dei lavori in appalto, all’interno di una propria “unità produttiva” e per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 3 del medesimo articolo.

La valutazione dei rischi interferenti ha tenuto conto dell’analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle ditte esterne opereranno durante lo svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all’individuazione e all’attuazione di misure di prevenzione e protezione, nonché, dei provvedimenti e delle procedure operative da attuare a garanzia dello svolgimento in sicurezza delle attività.

Tale valutazione, pertanto, è correlata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell’unità produttiva che a situazioni determinate da altri elementi quali l’ambiente di lavoro, le strutture e gli impianti utilizzati, i materiali ed i prodotti coinvolti nei processi, nonché, alle attività appaltate.


A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore, ove è previsto che quest’ultimo operi;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

Il presente documento non prende in considerazione i rischi specifici propri dell’attività dell’impresa appaltatrice che provvederà a produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il presente DUVRI.

Eventuali variazioni, successive alla firma del presente documento, nei dati sensibili (nominativi dei datori di lavoro o dei referenti nominativi delle imprese, attività effettuate all’interno del contratto, etc.) riportati nel presente documento, queste dovranno essere tempestivamente comunicate al committente che provvederà all’aggiornamento dello stesso.

In considerazione della tipologia di lavori necessari per la realizzazione delle opere previste, che comportano l’esecuzione di lavori edili o di ingegneria civile [come specificato nell’art. 89, comma 1, lett. a), nell’Allegato X e nell’art. 88, comma 2, lett. g-bis)] e la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, la Stazione Appaltante contestualmente all’affidamento dell’incarico di progettazione, dovrà procedere alla designazione di un Coordinatore per la Progettazione e, prima dell’affidamento dei lavori, alla designazione di un Coordinatore per l’Esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all’articolo 98 del D.Lgs 81/08 che, a sua volta procederà con la redazione


| | | |
|---|--|---|
|  | <p>Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro</p> | <p>Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 4 di 47 Raccolta:</p> |
|---|--|---|

del Piano di Sicurezza e Coordinamento, così come previsto al Titolo IV del D. Lgs, 81/2002 per i Cantieri Temporanei o Mobili, in coordinamento con il presente DUVRI.

Preliminarmente all’inizio delle attività oggetto dell’appalto, il Datore di Lavoro della Stazione Appaltante promuoverà, con la società aggiudicatrice dell’appalto, una specifica Riunione di Cooperazione e Coordinamento, di cui all’art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Il “Verbale di sopralluogo preliminare di cooperazione e coordinamento” e gli eventuali successivi “Verballi di Coordinamento in corso d’opera” costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I.


Il presente DUVRI, quindi, valuta i rischi relativi alle sole lavorazioni e ai locali ove possono essere presenti “rischi interferenti” ed assolve ai compiti previsti di informazione, coordinamento e cooperazione di cui ai commi 1, 2 e 3 del citato articolo.

| | | |
|---|--|---|
|  | <p>Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro</p> | <p>Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 5 di 47 Raccolta:</p> |
|---|--|---|

2. FINALITÀ

Il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza è redatto dalla stazione appaltante allo scopo di promuovere:


- **la cooperazione fra datori di lavoro**, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2, punto “a” del D.Lgs. 81/2008);
- **il coordinamento fra datori di lavoro**, appaltatori e committenti, al fine di eliminare o ridurre a valori accettabili/irrilevanti i rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate e quelle proprie presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto “b” del D. Lgs.81/2008);
- **l'informazione** reciproca in ordine alle misure di prevenzione e protezione cui attenersi al fine di eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto, secondo le prescrizioni contrattuali, e l'attività del Committente e delle ditte appaltatrici.

| | | |
|---|--|--|
|  | <p>Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro</p> | <p>Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 6 di 47 Raccolta:</p> |
|---|--|--|

3. CRITERI ADOTTATI E CONTENUTO DEL DOCUMENTO


Il presente documento è suddiviso in tre macro-sezioni:

1. **AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO** – la sezione è finalizzata a fornire una descrizione dettagliata della sede, dei luoghi di lavoro, delle attività svolte dal personale all'interno della sede in oggetto, compresi tutti i dati identificativi del committente.
2. **LAVORAZIONI APPALTATE** – la sezione è finalizzata a descrivere le attività appaltate presso la sede per la quale viene redatto il presente DUVRI. Per ogni appalto vengono descritte le attività, i luoghi di lavoro, gli orari, personale impiegato, ecc.
3. **VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA** – la sezione è finalizzata a identificare e valutare i rischi da interferenza. Nello specifico vengono identificati e valutati i rischi già presenti in azienda, i rischi immessi dall'impresa appaltatrice nello svolgimento delle attività appaltate, con ricadute sul personale che vi opera, sulla base dell'organizzazione e pianificazione di tutte le attività e con riferimento alle interferenze temporali e logistiche. Vengono inoltre descritte le misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre i rischi interferenziali e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti.

| | | |
|---|--|---|
|  | <p>Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro</p> | <p>Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 7 di 47 Raccolta:</p> |
|---|--|---|

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008: Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza e determinazione dei costi della sicurezza;
- Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi del 20 marzo 2008, GdL- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

| | | |
|---|--|---|
|  | <p>Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro</p> | <p>Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 8 di 47 Raccolta:</p> |
|---|--|---|

5. CAMPO DI APPLICAZIONE


La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs.81/2008):

- mera fornitura di materiali o attrezzature;
- servizi di natura intellettuale;
- ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs 81/08.

| | | |
|---|--|--|
|  | <p>Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro</p> | <p>Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 9 di 47 Raccolta:</p> |
|---|--|--|

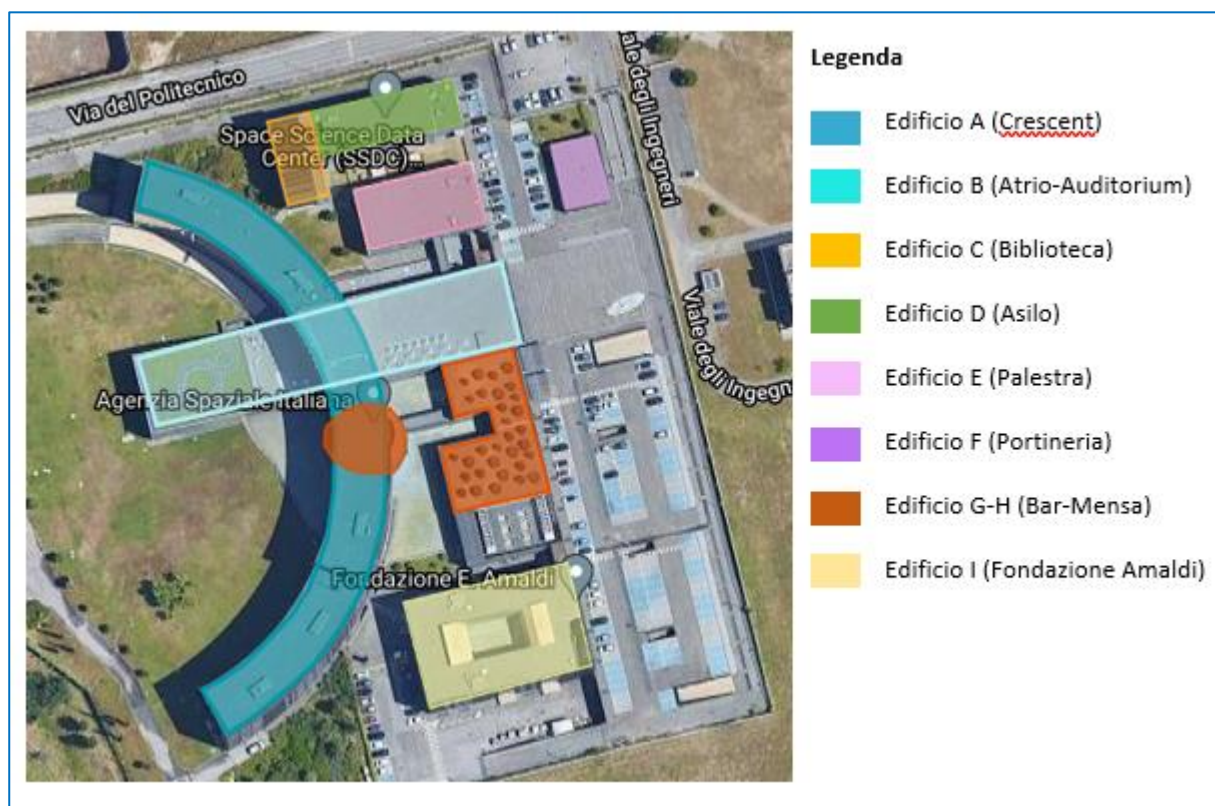
6. DESCRIZIONE DELLA SEDE E DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE

Nella tabella seguente sono riportate le informazioni generali dell'ASI e le figure Responsabili per la Sicurezza.

| Dati generali del Committente | |
|--|--|
| Ragione sociale | Agenzia Spaziale Italiana |
| Indirizzo Sede Legale | Via del Politecnico, snc – 00133 Roma |
| Legale Rappresentante | Prof. Teodoro Valente (Presidente) |
| Datore di Lavoro | Dott. Luca Vincenzo Maria Salamone |
| Classificazione macro-settore di attività ATECO | Amministrazione Pubblica |
| Settore ATECO | 84 |
| P.IVA | 03638121008 |
| Sito internet | www.asi.it |
| E-mai | asi@asi.postacert.it (PEC) |
| Figure Responsabili per la Sicurezza | |
| Datore di Lavoro | Dott. Luca Vincenzo Maria Salamone |
| Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione | Ing. Vito schiavone |
| Addetto Servizio Prevenzione e Protezione | Ing. Lorenzo Busto |
| Medico Competente | Dott. Alberto di Palma |
| Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza | Marilena Amoroso Marino Crisconio Vanessa Viti |

La sede ASI è ubicata in una zona periferica di Roma (Tor Vergata) in Via del Politecnico snc e accoglie principalmente le attività di ufficio.

La sede Istituzionale dell'ASI è composta da più edifici e si estende su un'area di circa 45000 mq, come illustrato nella foto di seguito.



La sede ASI di Roma oltre a costituire il quartier generale per le attività istituzionali dell’Agenzia e rappresenta un riferimento prioritario per tutta la comunità scientifica italiana nel campo dell’astrofisica e della cosmologia, campi in cui l’Italia è all’avanguardia, nel settore dell’osservazione ottica della Terra, con sistemi come COSMO-SkyMed [configurazione di quattro satelliti dotati di sensore SAR (Synthetic Aperture Radar), capaci di osservare il pianeta sia di giorno che di notte, in qualsiasi condizione atmosferica] e il satellite con tecnologia iperspettrale PRISMA (PRecursore IperSpettrale della Missione Applicativa) il più avanzato sistema di Osservazione della Terra mediante tecnologia iperspettrale oltre ad una camera pancromatica a media risoluzione in grado di rilevare, sia le caratteristiche geometriche degli oggetti osservati, sia la loro composizione chimico-fisica.

Le attività principali istituzionali (uffici, sale riunioni, auditorium, Presidenza, Direzione Generale) sono svolte negli edifici A e B.

Gli edifici G-H sono collegati al Crescent (edificio A) si affacciano sulle due piscine ornamentali costruite all’interno della sede di ASI e ospitano il bar e la mensa a servizio della struttura, mentre il primo piano dell’edificio C è adibito alla biblioteca.

L’asilo, collocato al piano terra dell’edificio D, è a uso dei dipendenti e per il 10% ad uso pubblico.

La palestra al primo piano dell’edificio E, collegato attraverso una rampa di connessione vetrata al Crescent, è a uso esclusivo dei dipendenti ASI unicamente fuori orario lavorativo.

L'edificio I, strutturalmente separato rispetto al resto, si sviluppa su 3 piani fuori terra di cui ASI occupa il primo piano per il progetto SSDC, insieme ai dipendenti di altri enti/società. I restanti piani fuori terra sono occupati dalla Fondazione Amaldi.

I locali tecnici per gli impianti si trovano al piano interrato dell'edificio I e al piano -2 del Crescent.


ASI dispone degli archivi storici che sono collocati al piano -1 del Crescent.

Altro edificio appartenente alla struttura della sede di ASI è la portineria (edificio F).

Nella struttura è inoltre presente, a uso dei dipendenti, un parcheggio esterno al quale si accede dall'entrata con il controllo accessi, e un garage il cui accesso avviene tramite due rampe poste di fronte l'edificio principale.

La copertura del secondo piano del Crescent e quella del sistema atrio-auditorium, lato entrata principale, sono praticabili, utilizzati anche come spazi calmi, e sono accessibili rispettivamente dal terzo e dal secondo piano del Crescent. Nell'area terrazzata al terzo piano sono presenti delle linee vita per eventuali lavori in quota effettuati da ditte esterne, mentre nell'altra area terrazzata sono presenti dei punti luce protetti con botole circolari antisfondamento.

Le attività lavorative della Sede vengono svolte in un unico turno diurno dal lunedì al venerdì.

| | | |
|--|--|--|
|  Agenzia Spaziale Italiana | Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro | Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 12 di 47 Raccolta: |
|--|--|--|

7. DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI APPALTATE E DATI DELL'IMPRESA

Il presente DUVRI è riferito a tutte le attività appaltate in essere presso la sede di Roma di ASI. Per ciascun appalto vengono descritti i servizi resi, le modalità di esecuzione (periodicità, numero di persone presenti, orari di lavoro, aree occupate, ecc.) e i dati generali dell'impresa appaltatrice

| Dati generali dell'appaltatore | |
|---|---|
| Ragione sociale | Meranese Servizi S.p.A., |
| Indirizzo | Via Albertina Brogliati, 56 |
| Dati identificativi | P.IVA 01648280210 |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione | Vincenzo Balato |
| Rappresentante Legale | Adriano Dalpiaz |
| Descrizione dell'appalto 1 | |
| Appalto 1 | Servizi di Pulizia e sanificazione degli ambienti |
| Aree di lavoro | Intera struttura comprese le aree esterne |
| Orario di lavoro | Dalle 6 alle 19 |
| Periodicità | quotidiana |

| Dati generali dell'appaltatore | |
|---|--|
| Ragione sociale | ITALPOL Vigilanza S.r.l. e SICURITALIA spa |
| Indirizzo | Via Monte Carmelo n. 3 Roma (Italpol) Via Belvedere 2 A, Como (Sicuritalia) |
| Dati identificativi | P. IVA 05849251003 (Italpol) P.IVA 03003290131 (Sicuritalia) |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione | Massimo Mongale (Italpol) Marco Cavalleri (Sicuritalia) |
| Datore di Lavoro | Francesco Mechelli |
| Descrizione dell'appalto 2 | |
| Appalto 2 | Servizio di reception, sorveglianza armata e non armata |
| Aree di lavoro | Tutti i piani della sede e le aree esterne |
| Orario di lavoro | Dalle 6 alle 20 per il servizio reception e sorveglianza armata e non armata Dalle 20 alle 6 per la sorveglianza armata |
| Periodicità | quotidiana |

| Dati generali dell'appaltatore | |
|--|-------------------------------------|
| Ragione sociale | Burlandi Franco S.r.l. |
| Indirizzo | Roma, Via di Passo Lombardo n. 25 |
| Dati identificativi | P. IVA 04571101007 |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione | Alvaro Camillo |
| Datore di Lavoro | Fabrizio Burlandi |
| Descrizione dell'appalto 3 | |
| Appalto 3 | Servizio di manutenzione aree verdi |
| Aree di lavoro | Tutte le aree esterne a verde |
| Orario di lavoro | Dalle 7 alle 17 |
| Periodicità | variabile |

| Dati generali dell'appaltatore | |
|--|--|
| Ragione sociale | Burlandi Franco S.r.l. |
| Indirizzo | Roma, Via di Passo Lombardo n. 25 |
| Dati identificativi | P. IVA 04571101007 |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione | Alvaro Camillo |
| Datore di Lavoro | Fabrizio Burlandi |
| Descrizione dell'appalto 4 | |
| Appalto 4 | Servizio di Gestione e Manutenzione degli impianti tecnologici e Speciali (manutenzione elettrica, manutenzione impianti di condizionamento e aerazione, di riscaldamento e idrico sanitari, di sicurezza e controllo accessi) |
| Aree di lavoro | Tutti i piani e locali della sede |
| Orario di lavoro | Dalle 7 alle 17 |
| Periodicità | quotidiana |

| Dati generali dell'appaltatore | |
|---|--|
| Ragione sociale | AIR FIRE SPA |
| Indirizzo | Via della Tenuta Della Mistica, 33/37 - 00155 Roma |
| Dati identificativi | Codice Identificativo Operatore Economico P IVA: 01526921000 |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione | Benito Macchiarola |
| Datore di Lavoro | Armando Evangelisti |
| Descrizione dell'appalto 5 | |
| Appalto 5 | Servizio di Gestione e Manutenzione degli impianti tecnologici e Speciali (manutenzione degli impianti antincendio effettuata con cadenza stabilita dalla normativa vigente) |
| Aree di lavoro | Tutti i piani e locali della sede |
| Orario di lavoro | Dalle 7 alle 16 |
| Periodicità | mensile |

| Dati generali dell'appaltatore | |
|---|---|
| Ragione sociale | TK ELEVATOR ITALIA S.P.A. |
| Indirizzo | VIA A. VOLTA NR.16 20093 COLOGNO MONZESE (MI) |
| Dati identificativi | Codice Identificativo Operatore Economico 03702760962 |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione | Roberto Balestri |
| Referente per il contratto | |
| Descrizione dell'appalto 6 | |
| Appalto 6 | Servizio di Gestione e Manutenzione degli impianti tecnologici e Speciali (manutenzione impianto ascensore) |
| Aree di lavoro | Tutti i piani e locali della sede |
| Orario di lavoro | Dalle 7 alle 16 |
| Periodicità | variabile |

| Dati generali dell'appaltatore | |
|---|--|
| Ragione sociale | FASTWEB S.p.A. |
| Indirizzo | Piazza Adriano Olivetti nr. 1 20139 - Milano |
| Dati identificativi | P. IVA e C.F. 128470157 |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione | Angelo Rubino |
| Datore di Lavoro | Walter Renna |
| Delegato alla sicurezza | Luca Raponi |
| Descrizione dell'appalto 7 e 13 | |
| Appalto 7 e 13 | Servizi di Gestione e conduzione infrastrutture informatiche e di telecomunicazione (manutenzione software e hardware). Affidamento del servizio di monitoraggio, conduzione operativa e supporto specialistico per le infrastrutture dell'ASI, per la durata di 36 mesi, attraverso l'adesione all'Accordo Quadro CONSIP "System Management ed. 3 - Lotto Unico" – CIG 893944468E - ex art. 54, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016. Istruttoria n. 295/2023 – CUI S97061010589202300170 – CIG derivato A0186DBC1C CONTRATTO N. UAC. 264/23- 2023-171-S.0 |
| Aree di lavoro | Tutti i piani e uffici della sede, locale tecnico della sede |
| Orario di lavoro | Dalle 8 alle 19 |
| Periodicità | quotidiana |

| Dati generali dell'impresa esecutrice | |
|---|---|
| Ragione sociale | Lutech S.p.A. |
| Indirizzo | Via Rugabella, 1 – 20122 Milano (MI) |
| Dati identificativi | P. IVA 02824320176, C.F. 02824320176 |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione | James Tanghetti |
| Datore di Lavoro/Delegato alla sicurezza | Giuseppe Di Franco/ Gianluca Capra |
| Descrizione dell'appalto 7 e 13 | |
| Appalto 7 e 13 | <p>Servizi di Gestione e conduzione infrastrutture informatiche e di telecomunicazione (manutenzione software e hardware).</p> <p>Affidamento del servizio di monitoraggio, conduzione operativa e supporto specialistico per le infrastrutture dell'ASI, per la durata di 36 mesi, attraverso l'adesione all'Accordo Quadro CONSIP "System Management ed. 3 - Lotto Unico" – CIG 893944468E - ex art. 54, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016. Istruttoria n. 295/2023 – CUI S97061010589202300170 – CIG derivato A0186DBC1C CONTRATTO N. UAC. 264/23- 2023-171-S.0</p> |
| Aree di lavoro | Tutti i piani e uffici della sede, locale tecnico della sede |
| Orario di lavoro | Dalle 8 alle 19 |
| Periodicità | quotidiana |

| Dati generali dell'impresa esecutrice | |
|--|--|
| Ragione sociale | CONSORZIO STABILE NEXTHERA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA |
| Indirizzo | Via Valle di Perna nr. 1/A ROMA |
| Dati identificativi | Iscritta al Registro delle imprese di Roma al n. 13359921007 CF e P.IVA 13359921007 |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione | Ing. Sebastiano Papa |
| Datore di Lavoro | Ing. Ciro Alessio Strazzeri |
| Descrizione dell'appalto 7 e 13 | |
| Appalto 7 e 13 | Servizi di Gestione e conduzione infrastrutture informatiche e di telecomunicazione (manutenzione software e hardware). Affidamento del servizio di monitoraggio, conduzione operativa e supporto specialistico per le infrastrutture dell'ASI, per la durata di 36 mesi, attraverso l'adesione all'Accordo Quadro CONSIP "System Management ed. 3 - Lotto Unico" – CIG 893944468E - ex art. 54, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016. Istruttoria n. 295/2023 – CUI S97061010589202300170 – CIG derivato A0186DBC1C CONTRATTO N. UAC. 264/23- 2023-171-S.0 |
| Aree di lavoro | Tutti i piani e uffici della sede, locale tecnico della sede |
| Orario di lavoro | Dalle 8 alle 19 |
| Periodicità | quotidiana |

| Dati generali dell'appaltatore | |
|--|---|
| Ragione sociale | Gestione Servizi Integrati S.r.l. |
| Indirizzo | Via Bargoni n8. Roma |
| Dati identificativi | Partita IVA n 04825541008 |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione | Valter Lanni |
| Referente per il contratto | Stefano Taricone |
| Descrizione dell'appalto 8 | |
| Appalto 8 | Servizio mensa (carico e scarico merci a servizio della mensa, gestione servizio della mensa e del bar) |
| Aree di lavoro | Locale mensa, area esterna di carico e scarico |
| Orario di lavoro | Dalle 6 alle 18 |
| Periodicità | quotidiana |

| Dati generali dell'appaltatore | |
|--|---|
| Ragione sociale | |
| Indirizzo | |
| Dati identificativi | |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione | |
| Referente per il contratto | |
| Descrizione dell'appalto 9 | |
| Appalto 9 | Riprese cinematografiche senza presenza di pubblico |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Ripresa cinematografica della scena tipo (allestimenti delle strutture tecniche e di supporto, riprese delle azioni sceniche, smontaggio, rimozione, pulizia e ripristino siti) - Assemblaggio di manufatto realizzato fuori opera |
| Aree di lavoro | Intera sede ASI (interni e esterni) |
| Orario di lavoro | Dalle 7 alle 19 |
| Periodicità | variabile |

| Dati generali dell'appaltatore | |
|--|---|
| Ragione sociale | |
| Indirizzo | |
| Dati identificativi | |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione | |
| Referente per il contratto | |
| Descrizione dell'appalto 10 | |
| Appalto 10 | All'interno della sede di ASI, nelle aree interne o esterne, possono essere organizzati dei piccoli cantieri ad esempio per lavori di ristrutturazione, riallestimento delle aree o altri lavori. |
| Aree di lavoro | Intera sede ASI (interni e esterni) |
| Orario di lavoro | |
| Periodicità | variabile |

| Dati generali dell'appaltatore | |
|--|---|
| Ragione sociale | LPM srl |
| Indirizzo | Via Aurelia, 125 - -00165 Roma |
| Dati identificativi | Partita IVA: 09729011008 |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione | Ing. Feliceantonio Martiniello |
| Referente per il contratto | Alessandro Rumori |
| Descrizione dell'appalto 11 | |
| Appalto 11 | Attività di supporto Sale: Attività di gestione delle prenotazioni e di regia degli eventi che si svolgono all'interno dell'Auditorium e/o in Sala Cassini. |
| Aree di lavoro | Auditorium e/o in Sala Cassini e sale meeting |
| Orario di lavoro | 8:30 – 18:30 |
| quotidiana | quotidiana |

Dati generali dell'appaltatore

Ragione sociale

Sagad S.r.l.

Indirizzo

Via Principe Umberto, 47 – 00185 Roma

Dati identificativi

Partita Iva 03887591000

**Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione**

Ing. Marianna Longo

Datore di Lavoro

Vincenzo Elifani

Descrizione dell'appalto 12

Appalto 12

Servizio di facchinaggio, movimentazione e trasporto
interno ed
esterno presso la sede ASI di Roma

Aree di lavoro


Intera struttura comprese le aree esterne

Orario di lavoro

7.00/13.00 – 13.30/15.30





Periodicità






Quotidiana dal lunedì al venerdì


| | | |
|---|--|--|
|  | <p>Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro</p> | <p>Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 21 di 47 Raccolta:</p> |
|---|--|--|



8. NORME COMPORTAMENTO NELLA SEDE


Il prospetto che segue esemplifica le norme comportamentali generali che ogni lavoratore di imprese esterne è tenuto a rispettare nella sede di ASI.

| Immagine | Aspetto | Norma comportamentale |
|---|--------------------------------------|---|
|  | <p>Divieto di fumo</p> | <p>In tutti gli ambienti della sede di ASI vige il divieto di fumo. Il compito di sorveglianza sulla corretta applicazione del divieto è affidato agli addetti antincendio nominati. È fatto obbligo a chiunque di rispettare tale divieto e collaborare affinché le anomalie vengono segnalate.</p> |
|  | <p>Fiamme libere</p> | <p>Negli ambienti della sede di ASI è fatto di vieto di utilizzare fiamme libere. Gli impianti antincendio presenti identificano i fumi e le fiamme libere attivando i sistemi di allarme. Per le lavorazioni in cui l'uso di fiamme libere si rende necessario andranno individuate e concordate idonee misure di sicurezza.</p> |
|  | <p>Identificazione</p> | <p>Durante lo svolgimento delle attività affidate in appalto i lavoratori esterni devono esibire il cartellino o tesserino di riconoscimento in modo visibile per tutta la durata delle loro attività. Nel cartellino deve essere visibile nome e cognome del lavoratore oltre che la ragione sociale dell'impresa.</p> |
|  | <p>Procedure di emergenza</p> | <p>La sede di ASI è dotata di un piano di emergenza nel quale sono contemplati diversi scenari critici che vanno dall'incendio al blackout al sisma all'emergenza sanitaria. In allegato al DUVRI sono trasmesse le norme comportamentali da osservare per i lavoratori esterni.</p> |

| Immagine | Aspetto | Norma comportamentale |
|---|-------------------------------|--|
|  | Vie di esodo | Nella sede di ASI sono affisse le planimetrie con l'identificazione delle vie di fuga e dei vari presidi. All'ingresso occorrerà prendere visione delle planimetrie e identificare le vie di fuga segnalando eventuali anomalie al gestore della sede. |
|  | Presidi di pronto soccorso | Nella sede di ASI sono presenti cassette di medicazione. Le planimetrie riportano l'ubicazione di detti presidi; è fatto obbligo a chiunque osservi anomalie di segnalarle al gestore della sede. |
|  | Obbligo di segnalazione | L'obbligo di attenersi alla segnaletica di sicurezza della sede è esteso anche ai lavoratori delle ditte esterne. Gli stessi sono altresì obbligati a segnalare ogni anomalia dei sistemi di sicurezza della sede di cui venissero a conoscenza nello svolgimento dei servizi loro affidati. |
|  | Attrezzature e impianti | Ai lavoratori delle ditte esterne è fatto obbligo di non intervenire su impianti e attrezzature diversi da quelli previsti nella commessa. È fatto altresì divieto di introdurre attrezzature non a norma e non contemplate nei piani di sicurezza propedeutici alla stesura del presente documento. |
|  | Obbligo generico di sicurezza | Le imprese esterne coinvolte all'interno della sede sono obbligate al rispetto della normativa di salute e sicurezza sul lavoro. Si impegnano all'uso corretto dei DPI in dotazione, all'utilizzo di attrezzature a norma e alla tempestiva formazione dei lavoratori coerentemente con le disposizioni applicabili. |

| | | |
|---|--|--|
|  | <p>Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro</p> | <p>Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 23 di 47 Raccolta:</p> |
|---|--|--|

| Immagine | Aspetto | Norma comportamentale |
|---|--|--|
|  | <p>Ascensore</p> | <p>Nella sede sono presenti ascensori il cui uso ai lavoratori esterni è consentito salvo diverse indicazioni del presente DUVRI e delle relative appendici. In ogni caso l'uso dell'ascensore è rigorosamente vietato in caso di incendio.</p> |
|  | <p>Interazioni con l'utenza</p> | <p>Nella sede si svolgono eventi con partecipazione di utenti esterni. Laddove la compresenza tra utenti e impresa non sia espressamente vietata dal DUVRI e dalle relative appendici è fatto obbligo ai lavoratori esterni di limitare l'interazione e il disturbo nei confronti degli utenti presenti.</p> |

| | | |
|---|--|--|
|  | <p>Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro</p> | <p>Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 24 di 47 Raccolta:</p> |
|---|--|--|

9. RISCHI INTERFERENZIALI: INDIVIDUAZIONE E GESTIONE

L'esecuzione di lavori per nuovi appalti e/o servizi, complementari alle ordinarie attività della Sede, dovrà coordinarsi attraverso specifiche riunioni di coordinamento, al fine di assicurare gli opportuni sfalsamenti crono-temporali, ad evitare possibili interferenze con risvolti sulla gestione in sicurezza dei lavori e delle attività.

L'identificazione e la valutazione dei rischi da interferenza dovrà, pertanto, tener conto dell'identificazione e della descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (attraverso un cronoprogramma di dettaglio), delle eventuali interferenze che potrebbero ingenerarsi (sia temporali che logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi definendo, infine, attraverso un stima di dettaglio, i relativi costi della sicurezza da esse derivanti.

In relazione agli appalti in essere, le interferenze che si potrebbero ingenerare dovranno essere gestite con opportune azioni di coordinamento operando sia con riferimento alla gestione delle aree che a vario titolo potrebbero essere interessate sia con riferimento all'evoluzione temporale che caratterizzerà l'evoluzione dei lavori, tenendo ben presente la necessità inderogabile di funzionamento dei vari apparati scientifici operativi nel centro. Dovrà pertanto organizzarsi un piano di coordinamento per rilevare i rischi potenziali dovuti alle interferenze spaziale all'interno dell'intero edificio.


I rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione degli appalti sopra descritti, terranno conto sia dei rischi generali, presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno della struttura (con particolare riferimento alle operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione dell'emergenza), sia dei rischi specifici per il singolo appalto.

Particolare approfondimento richiederà la gestione delle potenziali interferenze che potrebbero verificarsi negli ambienti di comune impiego all'interno degli edifici quali:

- percorsi del personale nei corridoi interni;
- aree riservate a depositi temporanei di materiali di lavoro;
- depositi temporanei dei materiali di risulta/rifiuti delle lavorazioni;
- sopralluoghi nelle aree di lavoro di tecnici esterni.

Si opererà, ove possibile, quale misura prioritaria di gestione delle aree, con la segregazione fisica delle stesse e, ove ciò non attuabile, con misure di prevenzione organizzative, quali sfalsamenti temporali/spaziali dei lavori, in modo da evitare congestioni e interferenze operative.

Infine, per quanto riguarda la gestione dell'emergenza si dovrà necessariamente adeguare il Piano di Emergenza ed Evacuazione tenendo conto delle nuove attività e dei nuovi soggetti esecutori che subentreranno nella operatività del Centro ASI Roma.

| | | |
|---|--|--|
|  | <p>Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro</p> | <p>Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 25 di 47 Raccolta:</p> |
|---|--|--|

La valutazione si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili al committente, ovvero ai luoghi di lavoro e alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto. I rischi lavorativi presenti negli ambienti della sede sono riferibili alle seguenti categorie:

A) Rischi per la sicurezza (Rischi di natura infortunistica)

- Strutture
- Macchine e impianti
- Prodotti pericolosi per la sicurezza
- Incendio

B) Rischi per la salute (Rischi di natura igienico ambientale)

- Agenti Chimici
- Agenti Fisici
- Agenti Biologici

C) Rischi di tipo cosiddetto trasversale

- Organizzazione del lavoro e psicologici
- Fattori ergonomici (nel senso ampio del termine)

I fattori di rischio originati dalle attività appaltate, introdotti in sede con ricadute sul personale che vi opera sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli riferibili a elementi strutturali
 - Uso di scale
 - Caduta di oggetti dall'alto
 - Ostruzione di uscite di emergenza
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
 - Rumore
 - Polveri
 - Agenti biologici
 - Agenti chimici
- Pericoli di incendio/esplosione
 - Uso di sostanze infiammabili
 - Uso di attrezzature che possono comportare inneschi
- Scivolamento
- Investimento
- Altri pericoli eventuali

10. PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il processo di valutazione dei rischi di interferenza si sviluppa secondo le seguenti fasi:

a) Analisi delle attività oggetto dell'appalto

Definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori affidati alla Ditta appaltatrice. Questa attività consente inoltre di individuare i casi in cui si possano ragionevolmente ritenere nulli i rischi da interferenza individuati dalla Determinazione del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

b) Valutazione delle interferenze

Ricognizione dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

c) Predisposizione del DUVRI

Nel documento unico di valutazione dei rischi di interferenza sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della

prevenzione nella gestione dell'appalto:


- luoghi ed attività svolte dal committente nella sede oggetto d'appalto;
- attività svolte dall'appaltatore;
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività;
- misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori

d) Attuazione del DUVRI

Attività di cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed attività di coordinamento dei relativi interventi per l'eliminazione o riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera mediante riunioni e sopralluoghi (compilazione del verbale di cooperazione e coordinamento, ai fini di individuare eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel DUVRI).

e) Aggiornamento del DUVRI

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è un documento dinamico che necessita di aggiornamento in caso di appalti e/o subappalti di lavori, forniture e servizi intervenuti successivamente o in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera, anche su proposta dell'Appaltatore.

| | | |
|--|--|--|
|  Agenzia Spaziale Italiana | Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro | Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 27 di 47 Raccolta: |
|--|--|--|

11. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI


La valutazione è effettuata attraverso un metodo ispirato a quello proposto dallo STANDARD MILITARE STD 882c, che prevede la stima di due fattori:

- Probabilità “P” di accadimento di un evento pericoloso (secondo la seguente scala di gradualità: improbabile - 1, poco probabile - 2, probabile - 3, altamente probabile - 4)
- Danno atteso “G” che questo evento pericoloso potenzialmente può arrecare a persone o cose (secondo la seguente scala di gradualità: danno lieve – 1, danno medio – 2, danno grave – 3, danno gravissimo 4).

Tale metodo di stima risulta particolarmente utile nei casi in cui non siano disponibili dati quantitativi; esso infatti rientra nella tipologia di metodo semi-qualitativo, ovvero un modello di valutazione che si basa su un’analisi quantitativa, in cui il rischio è definito secondo l’espressione che lo correla al danno atteso e alla probabilità di accadimento $R = f(P, G)$, ma con un approccio semplificato in cui i dati a disposizione sono quelli osservabili al momento di indagine ed i parametri di confronto sono quelli che prescrivono le norme tecniche e le norme vigenti. Nelle successive tabelle sono descritte le scale semi-quantitative della “probabilità” P e del “danno atteso” G ed i criteri per l’attribuzione dei valori.

Criteri di stima della probabilità di accadimento P

| VALORE | DESCRIZIONE E CRITERI |
|--------------------------------|--|
| 4 – Altamente probabile | Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori e sono stati rilevati danni per la stessa mancanza in Azienda o in aziende simili. A tal fine sono state consultate le fonti di dati disponibili in azienda su infortuni e malattie professionali ovvero in loro mancanza le banche dati di rilevamento statistico disponibili (fonti ISPESL, USSSL, ecc.) |
| 3 – Probabile | La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto (incidenti avvenuti o ipotizzabili non prevedibili a sufficienza). È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. |
| 2 – Poco probabile | La mancanza rilevata può provocare un danno solo laddove si verifichi una concomitanza di eventi avversi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. |
| 1 - Improbabile | Incidenti avvenuti o ipotizzati non prevedibili e non sufficienza dell’evento singolo a causare il danno; incidenti avvenuti causati da manovre errate dell’operatore. |

| | | |
|--|--|--|
|  Agenzia Spaziale Italiana | Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro | Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 28 di 47 Raccolta: |
|--|--|--|

Criteri di stima della gravità del danno G


| VALORE | DESCRIZIONE E CRITERI | |
|-----------------------|---|---|
| | Assenza dati statistici | Disponibilità dati statistici |
| 4 - Gravissimo | Morte Lesioni irreversibili Perdita totale di funzioni | Patologie / lesioni che possono portare alla morte o a invalidità permanenti superiori al 30%. |
| 3 - Grave | Lesioni difficilmente reversibili Lesioni lentamente reversibili Perdita parziale di funzioni Prognosi di guarigione da 21 a 40 giorni | Patologie / lesioni che possono portare invalidità permanenti tra il 10 e il 30 %. |
| 2 – Medio | Lesioni reversibili Esposizione cronica con effetti reversibili Prognosi di guarigione da 3 a 21 giorni | Infortuni con assenze dal lavoro da 30 a 60 giorni. Patologie che possono portare invalidità permanenti fino al 10%. |
| 1 – Lieve | Lesioni rapidamente reversibili Esposizione con effetti reversibili Prognosi inferiore a 3 giorni | Infortuni con assenze dal lavoro fino a 30 giorni. Stadi di disagio, discomfort o patologie reversibili. |

Definiti il danno e la probabilità, il rischio è automaticamente determinato mediante la formula $R=P \times G$ ed è indicato nella tabella grafico - matriciale seguente, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Matrice di valutazione del rischio

| P | 4 | 3 | 2 | 1 | |
|---|---|---|----|----|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | G |
| 4 | 4 | 8 | 12 | 16 | |
| 3 | 3 | 6 | 9 | 12 | |
| 2 | 2 | 4 | 6 | 8 | |
| 1 | 1 | 2 | 3 | 4 | |


Attraverso la matrice di rischio è possibile individuare le condizioni di maggiore criticità e di conseguenza le priorità da assegnare agli interventi correttivi volti all'eliminazione o alla riduzione del rischio.

| | | |
|---|--|---|
|  | <p>Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro</p> | <p>Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 29 di 47 Raccolta:</p> |
|---|--|---|

La tabella che segue indica i criteri per la classificazione del risultato che andrà poi correlato alla pianificazione delle azioni di prevenzione e protezione da intraprendere.

Azioni da intraprendere in funzione della classe di rischio

| VALORI | LIVELLO DI RISCHIO | AZIONE E TEMPISTICA |
|--------|--------------------|--|
| 9 - 16 | ALTO | Azioni correttive urgenti con tempi di intervento immediati. |
| 4 - 8 | MEDIO | Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine con orizzonte temporale massimo di 12 mesi. |
| 2 - 3 | BASSO | Azioni di mantenimento e/o migliorative da programmare nel medio-lungo termine con orizzonte temporale massimo di 36 mesi. |
| 1 | TRASCURABILE | Non sono necessarie ulteriori azioni migliorative ad eccezione delle misure di controllo che garantiscono il mantenimento delle condizioni rilevate. |

| | | |
|---|--|--|
|  | <p>Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro</p> | <p>Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 30 di 47 Raccolta:</p> |
|---|--|--|

12. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DA ADOTTARE

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rischi generali interferenti prevedibili derivanti dalle attività appaltate e le misure gestionali di prevenzione e/o protezione da adottare, lato committente e lato appaltatore, per eliminare, oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare, tali rischi a valori di magnitudo accettabili.

| ATTIVITÀ FASE OPERATIVA | DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO | VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENTE | MISURE DA ADOTTARE | |
|---|--|--|--|--|
| | | | Committente | Appaltatore |
| Affidamento lavori all'impresa appaltatrice | Interferenza generica tra le attività svolte in sede e le attività affidate a terzi. | BASSO | <p>Il committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando, prima dell'inizio dei lavori, la riunione di coordinamento</p> <p>Organizzare le attività delle varie imprese in modo tale da non generare, per quanto possibile, sovrapposizioni spaziali e temporali con personale di ditte esterne e personale ASI</p> | Attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel verbale di cooperazione e coordinamento |
| Accesso alle aree oggetto di lavori | Rischi di natura infortunistica dovuti alla presenza di personale operante presso la struttura | BASSO | Il committente segnala al personale e alle altre ditte | Laddove le operazioni lo richiedano, segnalare e delimitare l'area di lavoro e apporre specifica segnaletica, informando il |

| ATTIVITÀ FASE OPERATIVA | DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO | VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENTE | MISURE DA ADOTTARE | |
|---|---|--|--|--|
| | | | Committente | Appaltatore |
| | nelle aree oggetto di lavori in appalto | | appaltatrici la presenza di aree oggetto dell'appalto in questione Il personale ASI deve rispettare le delimitazioni e la segnaletica apposta e non utilizzare macchine e attrezzature di proprietà dell'impresa appaltatrice | committente e fornendogli indicazioni specifiche sui rischi introdotti |
| Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne | Investimento di pedoni, urto durante la fase di accesso e di manovra nelle aree esterne della sede da parte dei veicoli e/o del personale impiegati per le attività appaltate | MEDIO | Segnaletica orizzontale e verticale Individuazione di adeguati percorsi interni Tutto il personale è tenuto a rispettare la segnaletica e i divieti, a non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra | Limitare la velocità Rispettare la segnaletica Attenersi al codice della strada Concordare le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare Adibire solo personale adeguatamente formato all'uso di automezzi Rispettare le norme di buona prassi nell'utilizzo di automezzi |

| ATTIVITÀ FASE OPERATIVA | DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO | VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENTE | MISURE DA ADOTTARE | |
|--|--|--|--|--|
| | | | Committente | Appaltatore |
| Carico/scarico e movimentazione di materiali e merci | Rischi derivanti dalle attività di movimentazione e deposito merci: urti, schiacciamenti, inciampo | BASSO | <p>Individuazione di adeguate aree adibite a tali attività</p> <p>Tutto il personale è tenuto a non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati</p> | <p>Depositare momentaneamente i carichi nelle apposite aree riservate</p> <p>Appoggiare i carichi su superfici piane verificando la stabilità dei carichi per evitare il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento</p> <p>Nel caso sia necessario movimentare merci impilate o pallets non raggiungere altezze eccessive e comunque tali da non comportare rischi di rovesciamento o caduta</p> <p>Non depositare o movimentare merci fuori le aree previste e concordate, se non espressamente autorizzate dal Committente</p> |
| Deposito materiali e attrezzature | Rischi derivanti dalle attività di deposito materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamento, | BASSO | Individuazione di aree adibite al deposito delle attrezzature e materiali | Non depositare materiali/attrezzature lungo le vie di esodo o sulle uscite di emergenza. Qualora per motivi inderogabili sia necessario occupare |

| ATTIVITÀ FASE OPERATIVA | DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO | VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENTE | MISURE DA ADOTTARE | |
|-------------------------------|--|--|--|---|
| | | | Committente | Appaltatore |
| | ingombro dei percorsi d'esodo e delle uscite di emergenza | | Coordinamento con la ditta appaltatrice | <p>tali aree, informare preventivamente il committente affinché siano trovati percorsi alternativi e vengano avvisati tutti gli occupanti delle nuove disposizioni</p> <p>Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal committente o le aree indicate per il deposito</p> <p>Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile</p> |
| Smaltimento rifiuti | Presenza di materiale di rifiuto all'interno dell'intera sede di ASI, prodotto dall'impresa appaltatrice | BASSO | - | Provvedere al corretto smaltimento dei rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.), lasciando, al termine dei lavori, pulito e in ordine. |
| Gestione delle emergenze | Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle | BASSO | Fornire alle ditte appaltatrici il piano di emergenza interno di | Tutto il personale deve essere a conoscenza delle vie e uscite di |

| ATTIVITÀ FASE OPERATIVA | DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO | VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENTE | MISURE DA ADOTTARE | |
|-------------------------------|--|--|--|---|
| | | | Committente | Appaltatore |
| | relative procedure da parte del personale di imprese esterne | | ASI, le istruzioni di evacuazione e le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza e segnalare eventuali variazioni degli stessi | <p>emergenza, del punto di raccolta e delle procedure da attuare in caso di emergenza</p> <p>Rispettare le procedure di emergenza e le indicazioni fornite dal referente committente e dalla squadra di emergenza</p> <p>Non spostare od occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili</p> |
| Accesso su coperture | Rischio di caduta dall'alto, rischi dovuti alla presenza dei lucernari, inciampo | MEDIO | Messa in sicurezza degli ambienti, cartellonistica di sicurezza, informazione e attività di coordinamento | Informazione, utilizzo di DPI, installazione di recinzioni, parapetti da cantiere, rispetto della cartellonistica di sicurezza |
| Lavori in quota (utilizzo di | Rischio di caduta dall'alto, rischio di caduta materiale dall'alto | BASSO | <p>Attività di coordinamento</p> <p>Tutto il personale è tenuto a rispettare la segnaletica installata</p> | Delimitare l'area, apporre idonea cartellonistica di sicurezza, utilizzare |

| ATTIVITÀ FASE OPERATIVA | DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO | VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENTE | MISURE DA ADOTTARE | |
|---|---|--|--|---|
| | | | Committente | Appaltatore |
| scale, ponteggi fissi o mobili) | | | e i divieti di accesso all'area delimitata | idonea attrezzatura, eventualmente utilizzare DPI Adibire soltanto il personale adeguatamente formato Rispettare le condizioni di sicurezza |
| Lavori rumorosi | Rischio dovuto all'emissione continuativa di rumori | BASSO | Programmare le attività cercando di evitare sovrapposizioni temporali e spaziali con i dipendenti ASI e delle altre ditte appaltatrici | Nel caso in cui l'attività comporta rumori che possono raggiungere 85 dB, installare barriere antirumore per isolare l'area delle lavorazioni |
| Attività di taglio o demolizione con produzione di polveri | Rischio dovuto alle polveri | BASSO | Coordinamento delle attività | Utilizzare attrezzature con aspirazione Lavorare per quanto possibile a umido Nel caso di produzione significativa e continuativa di polveri, delimitare l'area |

| ATTIVITÀ FASE OPERATIVA | DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO | VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENTE | MISURE DA ADOTTARE | |
|--|--|--|---|--|
| | | | Committente | Appaltatore |
| Produzione di scintille o lavori a caldo | Rischio di essere colpiti dalle scintille prodotte durante le lavorazioni, rischio di provocare incendi | MEDIO | Programmare le attività cercando di evitare sovrapposizioni temporali e spaziali con i dipendenti ASI e delle altre ditte appaltatrici | Adibire alle lavorazioni soltanto personale adeguatamente formato Delimitare l'area di lavoro e apporre apposita cartellonista di sicurezza |
| Utilizzo attrezzature elettriche | Rischio elettrico, elettrocuzione | BASSO | Coordinamento delle attività Tutto il personale è tenuto a non passare sui cavi in tensione che alimentano le attrezzature dell'appaltatore. | Informare l'appaltatore delle attività svolte Utilizzare attrezzature a norma con assorbimento in nessun caso superiore a 2kW Utilizzare i punti di allaccio concordati con il committente |
| Utilizzo sostanze chimiche | Esalazioni e/o contatto con sostanze chimiche dovuti all'utilizzo di prodotti chimici nelle attività appaltate (pulizie, ecc.) | BASSO | Programmare le attività cercando di ridurre al minimo le sovrapposizioni temporali | Stoccare i prodotti chimici utilizzati per le pulizie della sede nell'apposito locale fornito dal committente Conservare adeguatamente i prodotti |

| ATTIVITÀ FASE OPERATIVA | DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO | VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENTE | MISURE DA ADOTTARE | |
|--|--|--|--|--|
| | | | Committente | Appaltatore |
| | | | | Ridurre l'utilizzo al minimo e richiudere subito i prodotti Far arieggiare i locali oggetto delle lavorazioni |
| | Utilizzo di resine, solventi e prodotti con sostanze volatili pericolose nelle attività appaltate (servizi di ristrutturazione, ammodernamento, montaggio scene, ecc.) | MEDIO | Programmare le attività cercando di evitare sovrapposizioni temporali e spaziali con i dipendenti ASI e delle altre ditte appaltatrici | Utilizzare, se del caso, impianti di aspirazione Segregare completamente l'area di lavoro |
| Interventi in impianti e attrezzature della sede con dispersione di agenti biologici | Rischio dovuto alla dispersione di agenti biologici pericolosi | MEDIO | - | Adibire soltanto personale adeguatamente formato Installare impianti di aspirazione e segregare completamente le aree |

| | | |
|---|--|--|
|  | <p>Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro</p> | <p>Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 38 di 47 Raccolta:</p> |
|---|--|--|

| ATTIVITÀ FASE OPERATIVA | DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO | VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENTE | MISURE DA ADOTTARE | |
|-------------------------------|---|--|---|--|
| | | | Committente | Appaltatore |
| Pulizia pavimenti | Scivolamento, caduta a livello, urti | BASSO | <p>Programmare le attività cercando di ridurre al minimo le sovrapposizioni temporali tra le attività di pulizia e le altre attività svolte nella sede ASI</p> <p>La pulizia degli uffici singoli avviene dopo l’orario di lavoro</p> | <p>Segnalare l’area bagnata con appositi cartelli ed eventualmente vietare l’accesso a tali aree</p> |

13. COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.


Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito, i costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV punto 4.1:

- a) gli apprestamenti (opere provvisori);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporali delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. si evidenzia che i **costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale, non soggetti a ribasso**, sono stimati ed approvati nel quadro economico finanziario dell'iniziativa.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.


| | | |
|---|--|---|
|  | <p>Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro</p> | <p>Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 40 di 47 Raccolta:</p> |
|---|--|---|

ALLEGATO 1: DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA

La tabella seguente riassume i principali rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro di ASI e le misure di prevenzione e protezione adottate.

| Ambiente di lavoro | Rischi potenziali | Misure di prevenzione e protezione |
|--|---|--|
| Uffici, sale riunioni, aree comuni | Elettrico | Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature |
| | Inciampo | Corretto Lay-out ambientale postazioni lavoro Pulizia giornaliera degli ambienti di lavoro |
| | Caduta materiali Materiale su scaffali/armadi | Deposito e archiviazione di materiale, per lo più cartaceo, in sicurezza |
| | Incendio | Divieto di fumo Piano di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza |
| Archivi | Caduta materiali Materiale accatastato e archiviato in modo non idoneo | Deposito e archiviazione di materiale in sicurezza |
| | Urti | Segnalazione di passaggi pericolosi Protezione dei passaggi pericolosi |
| | Incendio | Divieto di fumo Piano di emergenza Presidi antincendio Impianto di spegnimento automatico Illuminazione di emergenza |
| Locali tecnici Autorimessa Mensa | Elettrico | Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature |

| Ambiente di lavoro | Rischi potenziali | Misure di prevenzione e protezione |
|--------------------|---|--|
| | Incendio/esplosione | Divieto di fumo Piano di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di sicurezza Certificazione e documentazione di sicurezza (CPI, libretti di impianto, conformità, ecc.) |
| Aree terrazzate | Caduta dall'alto Inciampo per presenza ostacoli lungo i camminamenti | Parapetti e linee vite Cartellonistica di sicurezza Segnalazione e delimitazione zone pericolose |
| Aree esterne | Inciampi e urti | Controllo periodico di eventuali sconnessioni della pavimentazione Segnalazione di eventuali passaggi pericolosi Segnaletica stradale Limitazione della velocità |

| | | |
|---|--|---|
|  | <p>Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro</p> | <p>Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 42 di 47 Raccolta:</p> |
|---|--|---|

ALLEGATO 2: ESTRATTO PROCEDURE DI EMERGENZA

Dopo l'aggiudicazione e prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto verrà consegnato alla ditta aggiudicataria il piano di emergenza e le relative misure di sicurezza.

In linea di massima:

- ASI è dotata di un piano di emergenza: gli addetti impartiranno le necessarie istruzioni.
- Esaminate le planimetrie affisse sul luogo di lavoro con indicate le vie di fuga e le attrezzature antincendio.
- Leggete attentamente la documentazione personalmente ricevuta.
- Non impiegate apparecchi elettrici con resistenza in vista, fornelli o apparecchi di riscaldamento alimentati da combustibili solidi, liquidi o gassosi.
- Non detenete sostanze infiammabili, anche in modeste quantità se non nella quantità normalmente tenuta per l'esecuzione del vostro lavoro.
- Rispettate il divieto di fumo.
- In caso di allarme, mantenete la calma e attenetevi alle istruzioni ricevute.

In qualsiasi situazione di pericolo (incidenti, infortuni, principi di incendio, ecc.) contattare la squadra di emergenza, adeguatamente formata e informata, componendo, da qualsiasi telefono interno

IL NUMERO TELEFONICO INTERNO RISERVATO ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA


222

Nel caso in cui il personale dell'appaltatore sia stato adeguatamente formato alla gestione delle emergenze secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998, potrà intervenire utilizzando i mezzi di estinzione presenti.

Per consentire un esodo agevole delle persone, nell'immobile sono affisse le planimetrie di orientamento, del tipo "VOI SIETE QUI"

Le planimetrie della struttura sono disponibili presso il SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dettagliate informazioni circa i Piani di Emergenza sono disponibili presso il SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

| | | |
|---|--|---|
|  | <p>Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro</p> | <p>Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 43 di 47 Raccolta:</p> |
|---|--|---|



Compiti e norme di comportamento per le ditte esterne (art. 26 D.Lgs. 81/08)

Di seguito sono indicate le norme di comportamento da adottare in caso di emergenza per le ditte esterne.

Chiunque rilevi una situazione potenzialmente pericolosa:

- Dare immediata comunicazione alla reception che contatterà il Coordinatore delle Emergenza e successivamente la Squadra per la gestione delle emergenze
- Nell'impossibilità di effettuare le precedenti comunicazioni, contattare un addetto alle emergenze o attivare il più vicino pulsante di allarme
- Attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze

In caso di attivazione del segnale di PREALLARME (segnalazione acustica o viva voce):

- Interrompere le normali attività di lavoro e prepararsi ad una eventuale evacuazione
- Attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze

In caso di ordine di EVACUAZIONE DELLA SEDE (tramite attivazione del segnale acustico di allarme o viva voce o per disposizione della squadra di emergenza):

- Seguire le indicazioni di percorso e le disposizioni impartite dall'addetto della squadra gestione emergenze presente e la segnaletica di sicurezza

In caso di lavori FUORI L'ORARIO LAVORATIVO del personale ASI:

- Richiedere via telefono l'intervento dei soccorsi pubblici (112)
- Abbandonare i locali e recarsi nel punto di raccolta, in attesa delle squadre esterne di soccorso, seguendo le indicazioni della segnaletica

Se viene comunicato il CESSATO ALLARME

- Riprendere le normali attività

In caso di principio d'incendio individuato in un locale:

- Mantenete la calma.
- Chiamate il numero 222 (riservato alle comunicazioni interne), numero unico europeo 112; fornite cognome, piano e stanza dell'evento; descrivete la situazione
- Attivate il pulsante di allarme più vicino.
- Informate i vicini di stanza.
- Aprite la finestra, se occupate il locale.
- La squadra di emergenza arriverà in breve tempo.
- Disattivate le utenze presenti (PC, condizionatori) staccando le spine.
- In attesa dell'arrivo degli addetti alla squadra per l'emergenza, se ne siete capaci, prendete l'estintore portatile più vicino e cercate di spegnere il principio d'incendio.
- Se non riuscite ad estinguere l'incendio, abbandonare la stanza chiudendo le porte dietro di voi ma non a chiave.
- Se la squadra di emergenza non estingue il principio d'incendio, effettuate l'evacuazione con le modalità descritte nelle schede specifiche.



In caso di ordine di evacuazione:


- Mantenete la calma.
- Interrompete ogni attività.
- Tralasciate di recuperare effetti personali che potrebbero rendere difficoltosa od ostacolare l'evacuazione.
- Abbandonate l'ambiente chiudendo le porte dietro di sé (non chiudere le porte a chiave).
- Soccorrete, se necessario, le persone in difficoltà.
- Abbandonate in maniera ordinata e senza incertezza l'edificio seguendo i percorsi di esodo ed ascoltare gli ordini degli addetti all'evacuazione.
- In assenza di luce mantenetevi a contatto con le pareti.
- Non correte e non gridate, mantenete un atteggiamento tale da non indurre il panico tra i presenti.
- Non tornate indietro per nessun motivo.
- Usate le scale e non utilizzate gli ascensori, anche se funzionanti.
- Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, entrate in una stanza, chiudete la porta, aprire le finestre, segnalate la vostra presenza e attendete i soccorsi.
- Raggiungete il punto di raccolta ed attendete le istruzioni degli addetti all'emergenza.
- Rientrate nell'edificio solo dopo autorizzazione.



In caso di presenza di fumi:

- Aprite le finestre del locale occupato.
- Bagnate dei fazzoletti da utilizzare come mascherine per bocca e naso.
- Camminate bassi in presenza di fumo.
- Nel caso in cui le vie di esodo siano impedito dalla presenza di troppo fumo, entrate in una stanza, possibilmente con bagno vicino.



| | | |
|---|--|---|
|  | <p>Servizio RSPP e Sicurezza Luoghi Lavoro</p> | <p>Documento: DC-SSL-2024-110 Revisione: A Data 14/11/2024 Pagina: 45 di 47 Raccolta:</p> |
|---|--|---|

- Chiudete la porta ed utilizzare panni bagnati per tentare di sigillarla.
- Aprite le finestre, segnalare la propria presenza ed attendere i soccorsi.

In caso di terremoto le persone presenti dovranno attenersi a quanto segue:

Durante la scossa:

- Mantenete la calma.
- Ritiratevi addosso alle pareti del locale verso l'esterno dell'edificio evitando di porsi in prossimità delle finestre;
- In alternativa rifugiatevi sotto le scrivanie o i tavoli perimetrali.
- Non sostate scoperti al centro dell'ambiente.
- Non sostate a ridosso di mobili o soprammobili alti o instabili.
- Non uscite dall'edificio, per evitare di essere colpiti da tegole o altro.
- La squadra di emergenza giungerà appena possibile.

Al termine della scossa:

- Verificate la situazione delle persone e degli impianti.
- Prestate eventuale primo soccorso.
- Se vi muovete osservate lo stato delle strutture e del percorso.
- Iniziate l'evacuazione in maniera calma e aderenti alle pareti.
- Coinvolgete i presenti per aiutare le persone non autosufficienti.
- Verificate che i locali siano vuoti.
- Verificate che l'ascensore non sia bloccato con persone all'interno.
- Se le scale sono integre percorretele all'indietro, se in assenza di luce.
- Uscite all'esterno ed allontanarsi dall'edificio.
- Rimanete all'aperto tenendosi il più possibile lontano dagli edifici.

In caso di black out le persone presenti dovranno attenersi a quanto segue:

- Mantenete la calma.
- Gli ambienti sono dotati di luci di emergenza.
- Osservate se gli edifici o le zone vicine sono illuminati.
- Chiamate il numero 222 (riservato alle comunicazioni interne), numero unico europeo 112; fornite cognome, piano e stanza dell'evento; descrivete la situazione.
- Se il telefono non funziona usate un cellulare.
- Se la mancanza di energia è totale la squadra per l'emergenza ne è già al corrente.
- Se uscite dalla stanza muovetevi con cautela e lungo le pareti senza allontanarsi troppo.
- In caso di trasferimento in altra zona o di evacuazione totale procedete senza alcuna fretta.
- Osservate il percorso e lungo le scale; se in difficoltà, procedere a marcia indietro.
- Assistete le persone non autosufficienti.

ALLEGATO 3: VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

(Art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

Oggetto dell'appalto: Attività oggetto dell'appalto

Impresa aggiudicataria/prestatore d'opera: Ragione sociale

Riferimento contratto d'appalto: Riferimento contratto d'appalto

In data odierna si è tenuta presso la sede ASI di Roma la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato i seguenti soggetti:

| NOMINATIVO | SOCIETÀ | RUOLO | FIRMA |
|----------------|-----------------|-------|-------|
| Nome e cognome | Ragione sociale | Ruolo | |
| Nome e cognome | Ragione sociale | Ruolo | |
| Nome e cognome | Ragione sociale | Ruolo | |

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Esame del DUVRI generale della sede di ASI;
- Esame dell'appendice specifica per il servizio in esame;
- Esame degli allegati e delle norme comportamentali.

Contestualmente si è proceduto all'analisi dello stato dei luoghi, sia all'interno che al contorno dell'area dei lavori, raffrontando le situazioni rilevate con quanto previsto dal DUVRI in esame. Sono state individuate le seguenti misure aggiuntive rispetto a quanto specificati nei documenti di cui sopra:

Il referente dell'impresa ha portato a conoscenza i lavoratori delle misure di cui sopra i quali attestano l'informazione ricevuta con firma in calce al presente verbale.

Luogo e Data

***Per il committente
Il RUP***

Per la Società Appaltatrice

***Responsabile del Servizio di Prevenzione
e Protezione***

Elenco firme lavoratori

| NOME E COGNOME | SOCIETÀ | RUOLO | FIRMA |
|-------------------|-----------------|-------|-------|
| Nome e cognome | Ragione sociale | Ruolo | |
| Nome e cognome | Ragione sociale | Ruolo | |
| Nome e cognome | Ragione sociale | Ruolo | |
| Nome e cognome | Ragione sociale | Ruolo | |